

Festa celebrata in 'trasferta'

Ritrovo a Lugo, poi le Ferrari andranno a Imola e Modena

SARANNO le Ferrari provenienti da Lugo ad 'inaugurare' il rinnovato circuito di Imola. L'evento è previsto nell'ambito della 9ª edizione della Festa del Cavallino Rampante, che si svolgerà a Lugo sabato e domenica prossimi. Le mitiche 'rosse' provenienti da tutta Italia arriveranno in piazza Martiri alle 10 di sabato e, dopo una visita al Museo Baracca e una scorpacciata di piatti romagnoli, alle 15 partiranno per Imola, per la 'visita guidata' al nuovo circuito 'Enzo e Dino Ferrari'. Ancora non si sa quante saranno le 'rosse' che approderanno a Lugo per poi dirigersi a Imola, in quanto le iscrizioni sono in corso, ma di certo si sa che saranno le prime Ferrari a posare le ruote sul rinnovato circuito, anche se non si potranno

lanciare a velocità elevate, in quanto saranno precedute da una 'safety car', ma senza dubbio l'occasione farà la gioia di tutti i ferraristi che vi parteciperanno. Poi alle 20 potranno smaltire l'emozione alla cena ufficiale prevista a Bagnacavallo.

Domenica, alle 10, le Ferrari sfileranno nel centro di Lugo, per dirigersi a Maranello e unirsi alle 'rosse' partecipanti al 3° ritrovo vetture Ferrari Città di Modena, formando una 'squadra' di oltre 100 Ferrari. Poi tutti a Modena, dove, in piazza, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi consegnerà il 'Premio Francesco Baracca' all'ingegnere Stefano Domenicali, direttore corse della Ferrari.

Un programma ricco, ma a ben poco 'lughese', in quanto gli eventi

principali si svolgeranno a Imola e a Modena. Il perché lo spiega Luigi Mainardi, presidente di Lugo Città Mercato, l'ente costituito tra i commercianti per promuovere il commercio in centro e che organizza la Festa del Cavallino. «Quest'anno c'è stata la coincidenza con le elezioni politiche — afferma — infatti, il raduno delle Ferrari a Modena doveva svolgersi domenica 13, ma per le elezioni è slittato a domenica 20, lo stesso giorno in cui era previsto il nostro raduno. Abbiamo dunque concordato di unirli al raduno di Modena, e peraltro è stata una bella occasione per rafforzare i legami con la casa automobilistica. Proprio ieri abbiamo presentato la Festa del Cavallino a Maranello, e abbiamo ricevuto diversi encomi da parte dei diri-

genti della Ferrari, che tra l'altro hanno annunciato che una parte del museo in allestimento alla Galleria Ferrari sarà dedicata a Lugo, a Francesco Baracca e al Cavallino. Dunque un'occasione importante per promuovere Lugo al di fuori dai suoi confini». Del resto, prosegue Mainardi, «come ente di promozione, abbiamo detto fin dall'inizio che ci sarebbero stati

eventi finalizzati a promuovere il commercio cittadino, e altri a più ampio respiro per promuovere Lugo, farne una città nota a livello nazionale e una meta turistica. Così, abbiamo pubblicizzato la Festa del Cavallino anche sui giornali specializzati in auto, per rendere noto a tutti il legame tra la nostra città e la Ferrari».

Lorenza Montanari

SABATO
Le 'rosse' inaugureranno il rinnovato tracciato imolese

DOMENICA
Ci sarà la consegna del premio 'Baracca' all'ingegnere Stefano Domenicali



Lugo. Si discute di educazione ambientale e sviluppo sostenibile. Incontri scientifici con ricercatori

Tre giorni a tu per tu con la scienza

Iniziativa prevista dal 16 al 18 aprile al liceo scientifico "Ricci Curbastro"

LUGO. Tre giorni all'insegna della conoscenza scientifica e dell'educazione ambientale.

Il progetto "Un pozzo di scienza", promosso dal Gruppo Hera in collaborazione con la Fondazione Marino Golinelli e con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dei Comuni e Province coinvolte, sbarca nella zona del Lughese nelle giornate di mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18 aprile.

Con questa iniziativa, che è alla sua seconda edizione, il Gruppo Hera ribadisce l'impegno nel coinvolgere le nuove generazioni e i cittadini sui temi dello sviluppo sostenibile, promuovendo la diffusione di una cultura ambientale e civica

fondata sul sapere scientifico. Il progetto, promosso a livello regionale, prevede lo svolgimento complessivo di 190 laboratori per 20 mila studenti.

La tappa lughese, organizzata al liceo scientifico "Ricci Curbastro", a partire dalle ore 11, è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Il programma degli appuntamenti organizzati prevede incontri scientifici con alcuni ricercatori che si svolgeranno nelle tre giornate a partire dalle 11 della mattinata e per la durata massima di due ore ciascuno.

Ad aprire, il 16 aprile, è l'incontro "Energia oggi e domani. Sfide ed

opportunità" che metterà a confronto i giovani con Vincenzo Balzani dell'Università di Bologna.

Il giorno successivo gli studenti lughesi incontreranno i loro colleghi dell'Ipsia "Alberti" di Rimini ideatori, insieme ai loro insegnanti, dello scooter a metano.

L'incontro avrà come titolo "Idee in moto. Giovani progetti per veicoli a basso consumo".

L'ultimo appuntamento è previsto per la giornata di venerdì 18 aprile. Luigi Rambelli, presidente di Legambiente Turismo, affronterà il tema "Progetto alberghi ecologici. Strategie per ridurre l'impatto ambientale delle strutture alberghiere".

CONDIZIONE 15/4/08
Spettacolo per sostenere "Cosmohelp"
Sul palco del Rossini per solidarietà

LUGO. Serata di beneficenza, quella di oggi, al teatro Rossini di Lugo. Alle 21, il gruppo teatrale "La Compagnie" presenterà la commedia dialettale "Fricandò 2, il ritorno". La serata è stata organizzata dall'associazione Cosmohelp in collaborazione col Centro studi danza di Lugo e con il patrocinio del Comune di Lugo. Sul palco ad esibirsi i fratelli Paolo e Gianni Parmiani e alla chitarra Riccardo Ruffini con musiche originali di Paolo Parmiani. Dopo il successo del primo Fricandò, ritorna la Romagna di ieri e di oggi, rievocata con le storie, i racconti, le canzoni e i personaggi di questa nostra terra.

Il ricavato della serata servirà a Cosmohelp per sostenere i costi per un viaggio della speranza a favore di Brisilda, bambina albanese di 10 anni, colpita all'occhio sinistro da una scheggia di ferro e bisognosa al più presto di un intervento chirurgico presso la clinica oculistica dell'ospedale S. Orsola di Bologna. L'ingresso prevede un contributo di 10 euro. La biglietteria sarà aperta dalle ore 20.

Lugo, al liceo scientifico c'è il 'Pozzo di scienza': tre giorni dedicati all'educazione ambientale

TRE GIORNI all'insegna della conoscenza scientifica e dell'educazione ambientale. Il progetto "Un pozzo di scienza", promosso dal Gruppo Hera in collaborazione con la Fondazione Marino Golinelli, sbarca a Lugo domani (mercoledì), giovedì 17 e venerdì 18 aprile. Con questa iniziativa, alla seconda edizione, Hera ribadisce l'impegno nel coinvolgere

re i giovani e i cittadini sui temi dello sviluppo sostenibile, promuovendo la diffusione di una cultura ambientale e civica fondata sul sapere scientifico. Il progetto, promosso a livello regionale, prevede lo svolgimento di 190 laboratori per 20 mila studenti. La tappa lughese, organizzata al liceo scientifico Ricci Curbastro, è rivolta agli studenti delle scuole

superiori. Il programma degli appuntamenti prevede incontri scientifici con ricercatori che si svolgeranno nelle tre giornate a partire dalle 11 e per la durata massima di due ore. Ad aprire, domani, sarà l'incontro "Energia oggi e domani. Sfide ed opportunità" che metterà gli studenti a confronto con Vincenzo Balzani dell'Università di Bologna. Il giorno successivo gli studenti lughesi incontreranno

no i loro colleghi dell'Ipsia Alberti di Rimini ideatori, insieme ai loro insegnanti, dello scooter a metano, nell'incontro "Idee in moto. Giovani progetti per veicoli a basso consumo". L'ultimo appuntamento venerdì 18 aprile: Luigi Rambelli, presidente di Legambiente Turismo affronterà il tema "Progetto alberghi ecologici. Strategie per ridurre l'impatto ambientale delle strutture alberghiere".

Sabato e domenica, tra Lugo e Maranello, si celebra la nona edizione della manifestazione

CA VOCE 15/4

Il Cavallino rampante vola ancora

Ferrari e Baracca, due miti uniti da un solo simbolo

Si celebra in Romagna, tra Lugo e Modena, la nona edizione della Festa del Cavallino Rampante. La festa in onore del simbolo che lega Ferrari e Baracca è in programma il 19 e 20 aprile. Tra gli eventi in programma l'incontro tra proprietari di auto Ferrari, il Meeting Internazionale delle Scuderie Ferrari Club e la consegna

del Premio Francesco Baracca a Stefano Domenicali, direttore sportivo delle "rosse" di Maranello. Quest'anno, oltre a celebrare il mitico simbolo che lega l'aviatore romagnolo alla casa automobilistica della Ferrari, ricorre il 90° anniversario della scomparsa di Francesco Baracca e il ventesimo di quella di Enzo Ferrari. La

storia racconta che nel 1923 Ferrari si trovava all'autodromo di Savio, vicino a Ravenna, per partecipare ad una gara automobilistica: in quell'occasione i genitori di Baracca conobbero Ferrari e, successivamente la contessa Paolina (madre dell'aviatore) gli propose di utilizzare il simbolo amato dal figlio sulle sue automobili

LUGO - Si preannuncia importante e carica di significati la nona edizione della Festa del Cavallino Rampante, in programma a Lugo sabato 19 e domenica 20 aprile, organizzata dal Comune di Lugo e dall'Ente di promozione Lugo Città Mercato nell'ambito del progetto Motor Valley-Terra di Motori con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ravenna nonché della Scuderia Ferrari Club Italia e della Galleria Ferrari. Quest'anno, oltre a celebrare il mitico simbolo che lega l'aviatore romagnolo alla casa automobilistica della Ferrari, ricorre il novantesimo anniversario della scomparsa di Francesco Baracca e il ventesimo di quella di Enzo Ferrari, morto a novant'anni.

La manifestazione di quest'anno si caratterizza nella particolarità degli eventi proposti, infatti ci sarà l'occasione per effettuare una visita guidata al rinnovato autodromo "Enzo e Dino Ferrari" di Imola, con giro in pista scortati dalle safety car. Alla sera è in programma la tradizionale cena d'onore.

La giornata di domenica 20 ospiterà il 7° Meeting Internazionale della Scuderia Ferrari Club e il 3° Ritorno vetture Ferrari città di Modena. In quell'occasione il sindaco di Ma-



Il fine settimana lughese si tinge di rosso: il Cavallino rampante pronto a rombare sotto la Rocca

ranello riceverà il simbolo del Cavallino Rampante, a memoria del dono che la famiglia Baracca fece a Enzo Ferrari agli esordi della sua carriera e della sua fortuna. Nel po-

meriggio il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi consegnerà il Premio "Francesco Baracca" all'ingegner Stefano Domenicali, attuale direttore sportivo delle "rosse" di Maranello. Il ri-

Sulle ali dello Spad l'emblema che fece la storia

La leggenda dell'aviatore che stregò il Drake

LUGO - Il leggendario aviatore nacque a LUGO nel 1888. nei cieli d'Italia costruì la sua fama di pilota imbattibile, scegliendo come emblema quello del Cavallino rampante. Baracca volò nei cieli durante la Prima Guerra mondiale, costruendosi ben presto la fama di pilota imbattibile nelle battaglie aeree: l'aviatore lughese partecipò infatti a 63 combattimenti, abbattendo 34 veicoli nemici. A metà giugno del 1918, l'aviatore romagnolo, questa volta a bordo di uno Spad XIII (ma cinque delle sue 34 vittorie aeree le ottenne a bordo di uno Spad VII) colpì un "Hansa-Brandenburg C.I." e un Albatros D.III. Pochi giorni dopo, il 19 giugno 1918, morì nel corso di un bombardamento sul Monte Montello, in provincia di Treviso. Sulle fiancate dei suoi velivoli, Francesco Baracca aveva fatto dipingere il suo emblema: il Cavallino rampante. Numerosissime le onorificenze ottenute da Francesco Baracca. Tra queste: cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, medaglia d'oro al valor militare, ufficiale dell'Ordine della Corona del Belgio, cavaliere dell'Ordine dei Savoia e medaglia d'argento conferitagli dal ministero della Guerra. Non mancano infine aneddoti e leggende sulla vita di Baracca: amico di Gabriele D'Annunzio, riuscì a custodire gelosamente tutti i segreti della sua abilità nel combattimento aereo dalla curiosità del letterato, forse geloso della popolarità di Baracca e per questo molto pressante nei confronti dell'aviatore romagnolo, nella speranza di apprendere le sue tecniche vincenti.

conoscimento consiste in un cavallino di vetro nero con targhetta in argento. Oltre al Cavallino una pergamena che spiega le motivazioni dell'assegnazione del premio. Questo il

testo: "Al Direttore della Gestione Sportiva della Scuderia Ferrari Stefano Domenicali "per le sue doti umane, per le sue capacità dirigenziali ed organizzative che hanno con-

tribuito a creare un gruppo vincente, perpetuando il mito del Cavallino Rampante". Come di consueto, il Museo Francesco Baracca di Lugo sarà aperto al pubblico con una mostra di automodellismo d'epoca. "Questo ricco programma - spiegano gli organizzatori - nasce dalla voglia di riportare la festa al massimo delle sue potenzialità, perché il tema "tra Ferrari... e Baracca" e nel nostro cuore, da sempre".

La storia racconta che nel 1923 Enzo Ferrari si trovava all'autodromo di Savio, vicino a Ravenna, per partecipare ad una gara automobilistica: in quell'occasione i genitori di Baracca conobbero Ferrari e, successivamente la contessa Paolina (madre dell'aviatore) gli propose di utilizzare il simbolo tanto amato dal figlio - il famoso Cavallino rampante dipinto sulle fiancate dei suoi velivoli - sulle sue automobili. Da questo episodio nacque l'associazione tra le vetture e il simbolo di Baracca, tanto che oggi il Cavallino rampante è un marchio registrato dalla Ferrari.

Negli anni '50, anche Fabio Tagliani, progettista di motociclette nativo di Lugo e padre del mitico motore desmodromico, utilizzò il simbolo del Cavallino rampante su alcuni modelli di moto Ducati.

Un pozzo di scienza

LUGO - Tre giorni all'insegna della conoscenza scientifica e dell'educazione ambientale. Il progetto "Un Pozzo di Scienza", promosso dal Gruppo Hera in collaborazione con la Fondazione Marino Golinelli e con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e dei Comuni e Province coinvolti, sbarca a Lugo da domani a venerdì 18 aprile. Il progetto, promosso a livello regionale, prevede lo svolgimento complessivo di 190 laboratori per 20 mila studenti. La tappa lughese, organizzata al liceo scientifico Ricci Curbastro, a partire dalle 11, è rivolta agli studenti delle scuole superiori. Il programma degli appuntamenti organizzati prevede incontri scientifici con alcuni ricercatori che si svolgeranno nelle tre giornate a partire dalle 11 e per la durata massima di due ore ciascuno. Ad aprire, il 16 aprile è l'incontro "Energia oggi e domani. Sfide ed opportunità" che metterà a confronto i giovani con Vincenzo Balzani dell'Università di Bologna. Il giorno successivo

CA VOCE 15/4

Prove di "tiro" aspettando la Contesa

LUGO. Sono stati i tiratori della contrada del Ghetto ad aggiudicarsi, domenica scorsa, il XII° Memorial Valentino Sgubbi, premio finale del tiro alla fune organizzato dal Rione Cento per la festa di san Francesco. Quattro le squadre schierate per riproporre nella piazza del Pavaglione la gara di tiro incrociato, due lughesi, con Cento e Ghetto e due dei dintorni, provenienti da Barbiano e Faenza. La pioggia non ha spaventato il pubblico che, numeroso, ha partecipato alla manifestazione. «L'anno prossimo organizzeremo la gara insieme alla Contesa - spiega Stefano Castelli, vice presidente del rione Cento - il tiro alla fune organizzato quest'anno era assolutamente sperimentale». Si è trattato di una sorta di prova generale del primo della Caveja che si disputerà il 18 maggio. «Per san Francesco siamo riusciti a creare una squadra anche grazie ad apporti esterni - sottolinea Castelli - Speriamo di riuscire a definire una rappresentativa tutta nostra anche per la contesa».

Monia Savioli

Ultimo appuntamento è previsto per venerdì 18 aprile. Luigi Rambelli, presidente di Legambiente Turismo affronterà il tema "Progetto alberghi ecologici. Strategie per ridurre l'impatto ambientale delle strutture alberghiere".

gli studenti lughesi incontreranno i loro colleghi dell'Ipsia Alberti di Rimini ideatori, insieme ai loro insegnanti, dello scooter a metano. L'incontro avrà come titolo "Idee in moto. Giovani progetti per veicoli a basso consumo".

Tantissima gente in centro, al Ghetto il memorial Sgubbi

NONOSTANTE lo scroscio di pioggia avvenuto nel primo pomeriggio e che ha impedito lo svolgimento del corteo storico, la Festa di San Franceschino a Lugo ha registrato un buon successo di pubblico. Tanta gente infatti, in particolare dalle 17 in poi, ha affollato le vie del centro e il Pavaglione, aggirandosi anche fra le attrazioni del luna park in piazza Garibaldi.

Nel piazzale del Pavaglione si è svolto poi il "Memorial Valentino Sgubbi", gara di tiro alla fune a cui hanno partecipato quattro squadre dei rioni Cento e Ghetto e di Faenza e Barbiano. La gara ha visto le squadre affrontarsi in sfide dirette una contro l'altra (quindi con una formula diversa dal Palio della Caveja) e alla fine ha prevalso la formazione con tiratori del rione Ghetto.

Il gran finale della giornata - organizzata dal rione Cento con la collaborazione della Pro Loco - ha visto un altro tradizionale appuntamento e cioè la maccheronata del rione Cento in corso Garibaldi. I rionali hanno cucinato anche questa volta oltre 40 chili di maccheroni offerti alle tantissime persone che anche di sera hanno scelto di trascorrere qualche momento di relax nelle vie del centro.

CA VOCE 15/4

I fratelli Parmiani sul palco per Cosmohelp

Risate di solidarietà al Rossini per aiutare la piccola Brisilda

LUGO - Sarà il gruppo La Compagine dei fratelli Parmiani il protagonista assoluto dello spettacolo "Fricandò - Il ritorno", in programma questa sera al teatro Rossini di Lugo. Il ricavato della serata servirà a Cosmohelp - che ha organizzato l'appuntamento in collaborazione con il Centro studi danza di Lugo e il patrocinio del Comune - per sostenere i costi per un viaggio della speranza a favore di Brisilda, bambina albana di 10 anni, colpita all'occhio sinistro da una scheggia di ferro e bisognosa al più presto di un intervento chirurgico

presso la clinica oculistica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. Sul palco del Rossini, ad esibirsi, i fratelli Paolo e Gianpietro Parmiani e alla chitarra Riccardo Ruffini con musiche originali di Paolo Parmiani. Dopo il successo del primo Fricandò, ritorna la Romagna di ieri e di oggi, rievocata con le storie, i racconti, le canzoni e i personaggi di questa nostra terra. L'ingresso prevede un contributo di 10 euro. Per maggiori informazioni e preventivi, ci si può rivolgere al Centro studi danza: 0545-27237. La biglietteria sarà aperta dalle 20.

CA VOCE 15/4